

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

N.	007	Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017 e Piano Triennale per la trasparenza e integrità del 30.01.2015
-----------	------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 9,00 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>Settore</i>	<i>Presente</i>	<i>assente</i>
SCANU	Pietrino	Presidente	X	
FAEDDA	Salvatore Ferdinando	Vice Presidente	X	
CABRAS	Giampiero	Industria	X	
COCCO	Franco	Agricoltura	X	
GIARRUSSO	Giuseppe	Artigianato	X	

Presiede la riunione il Presidente dott. Pietrino Scanu.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti il Presidente dott. Franco Murrancà e i componenti rag. Raimondo Fadda e dott. Alberto Campanelli.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 780 del 23.01.2015, apre la trattazione dell'argomento in oggetto.

Ricorda che la legge 190/2012 ha previsto delle azioni specifiche per contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione. Tra tali azioni, spicca l'elaborazione del Piano di prevenzione, da elaborare entro il 31 gennaio da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, seguendo le linee indicate nell'omologo Piano Nazionale.

Cede quindi la parola al Segretario Generale perché illustri l'argomento.

Il Segretario Generale riferisce che l'art.1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 gennaio di ogni anno.

La Camera di commercio di Oristano ha approvato per la prima volta il Piano di prevenzione della corruzione, riferito al triennio 2013-2015, con deliberazione n. 13 del 26.03.2013. Tale piano era stato elaborato tenendo conto delle linee guida trasmesse da Unioncamere con nota prot. n.4595 del 18 marzo 2013.

In quella sede, con l'obiettivo prefissato di prevenire o contenere quanto più possibile le situazioni di malfunzionamento dell'amministrazione, aderendo ad un concetto di corruzione assai più ampio rispetto a quello di specifica rilevanza penale,

si è proceduto ad una prima “mappatura dei processi” gestiti dalla Camera dalla cui disamina è stato possibile evidenziare quali fossero i processi a più elevato rischio di “corruzione” e quali processi fossero, invece, da escludere in quanto non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi. L’analisi del rischio è stata condotta operando una prima suddivisione fra rischi “interni” e rischi “esterni” a seconda cioè che essi possano essere originati da fattori interni ovvero esterni all’organizzazione camerale. Quindi, i processi e le attività ritenuti “sensibili” (ossia quelle attività nell’ambito delle quali è verosimile che possano verificarsi eventi correlati al rischio corruzione ovvero quei processi nel cui ambito potrebbero crearsi e/o verificarsi “condizioni e mezzi” atti a favorire comportamenti illeciti), sono stati sottoposti ad ulteriore analisi allo scopo di giungere alla valutazione del livello di rischio, che è stato espresso in termini di combinazione fra l’impatto inteso come la conseguenza negativa dell’evento dannoso e la probabilità, ossia l’eventualità che l’evento medesimo possa accadere.

Per rilevare l’entità, sia dell’impatto sia della probabilità, si è utilizzata una scala quantitativa a tre livelli (alto, medio o basso). I risultati di tale indagine sono stati, infine, sintetizzati in un apposito documento denominato “Registro del rischio”.

Nel mese di settembre 2013, l’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza della Pubblica Amministrazione (ANAC), con delibera n.72, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione oltre che a livello nazionale anche a livello decentrato.

Alla luce delle indicazioni contenute nel P.N.A., già nel Piano triennale 2014-2016 si è reso necessario rivedere la metodologia utilizzata a marzo 2013, in quanto, con il P.N.A., sono stati esattamente individuati gli indici di valutazione della probabilità e dell’impatto, ciascuno dei quali è stato codificato e standardizzato con un *range* di punteggi che, tradotto in media aritmetica, esprime il livello “quantitativo” di esposizione del singolo processo analizzato al rischio corruzione. E’ stato, inoltre, previsto anche un indicatore quantitativo di adeguatezza dei controlli posti a presidio dei diversi rischi, di cui tenere conto con riferimento al livello della gravità del rischio analizzato. Anche Unioncamere, sulla base dei contenuti del PNA, ha predisposto delle Linee Guida aggiornate; peraltro queste Linee guida sono pervenute successivamente al 20 gennaio 2014, quando non si era più in tempo per effettuare la rivalutazione del livello di rischio per tutti i processi catalogati nel Registro del rischio e quando gli uffici avevano predisposto autonomamente una proposta di Piano 2014-2016 che, tenendo conto delle indicazioni del PNA, effettuava tale rivalutazione con riferimento alle sole attività la cui analisi, nell’anno 2014, era stata prevista nel Piano 2013 – 2015.

L’analisi ha evidenziato in generale una diminuzione del livello di rischio individuato nelle originarie linee guida che era stato definito con una gradazione descrittiva (alto/medio/basso). Il livello di rischio è stato espresso invece in termini quantitativi e calcolato moltiplicando la media aritmetica dei punteggi relativi alla “probabilità” con la media aritmetica dei punteggi relativi all’“impatto”. Per ciascuna attività analizzata vengono indicate le misure di prevenzione da mettere in atto (alcune implementate, altre da implementare) per ridurre o eliminare il rischio corruzione, agendo sui tre obiettivi fondamentali che lo stesso legislatore ha indicato come “strategici”, ossia: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

alimentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione.

Nel corso del 2014, con il decreto legge n. 90 del 24 giugno “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, il Governo è intervenuto a sancire un profilo più definito dell'assetto istituzionale del contrasto alla corruzione, individuando nell'A.N.A.C. il soggetto deputato a svolgere i compiti di indirizzo sulla materia della trasparenza e della lotta alla corruzione nelle amministrazioni pubbliche, ripartendo diversamente le competenze rispetto al Dipartimento della funzione pubblica, ora competente per gli aspetti di misurazione e valutazione della performance. Questo nuovo assetto dei soggetti istituzionali non ha comunque prodotto ad oggi modifiche nel testo di legge e nel vigente P.N.A., per cui l'impostazione seguita nel precedente triennio è stata confermata anche per la proposta di Piano 2015-2017. E' peraltro da sottolineare che, nella nota di fine anno indirizzata ai Responsabili di prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche, il Presidente dell'A.N.A.C. ha annunciato una revisione del P.N.A. per i prossimi mesi che potrebbe comportare necessità di aggiornamenti del Piano nel corso del 2015.

La proposta di Piano 2015-2017 in esame oggi comprende un'introduzione sull'organizzazione e le funzioni dell'amministrazione, la descrizione del processo di elaborazione e adozione del Piano, le aree di rischio con le attività su cui prevede di intervenire nel triennio, le misure di prevenzione e trattamento dei rischi, il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità relativo al medesimo triennio, il collegamento con il Piano della Performance e il Monitoraggio.

Il Piano, nella bozza definita dallo stesso Segretario Generale quale Responsabile Anticorruzione dell'ente, è stato posto in pubblicazione nel sito web della Camera e trasmesso alle rappresentanze associative delle imprese, consumatori e lavoratori, principali *stakeholder* della Camera, ai fini della necessaria consultazione. Non sono tuttavia pervenute osservazioni e/o proposte di modifica.

Il Segretario procede quindi all'illustrazione dettagliata del documento.

Al termine della relazione svolta dal Segretario Generale, il Presidente riprende la parola ed apre il dibattito.

Si sviluppa un confronto ampio ed articolato, nel quale si manifesta piena condivisione dei contenuti dei documenti proposti, nonché la volontà unanime di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 nel testo allegato alla presente deliberazione

LA GIUNTA

Premesso che:

- la Legge n.190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo;
- a livello periferico, la Legge n.190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;

- l'art.1, comma 9, della Legge 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano;
- la CIVIT, attualmente ANAC, individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n.72 dell'11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione di ciascun Ente;

Considerato:

- che il Piano Nazionale Anticorruzione contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale, fornisce indirizzi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- che ogni amministrazione pubblica, nel definire il proprio Piano Triennale di Prevenzione della corruzione sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., deve effettuare l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indicare gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta camerale:

- n. 6 del 31.01.2011 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2011-2013;
- n. 4 del 23.01.2013 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2013 - 2015;
- n. 12 del 26.03.2013, con la quale il Segretario Generale dott. Enrico Massidda è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Oristano;
- n.13 del 26.03.2013, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013 – 2015;
- n. 4 del 28.01.2014, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016;

Dato atto che :

- Il Piano 2013-2015, elaborato sulla base delle linee guida predisposte da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di alcune Camere di commercio, coordinato da Unioncamere con il supporto scientifico di un consulente specializzato nel contrasto alla corruzione nelle Amministrazioni pubbliche, si è sviluppato a partire dalla mappatura dei processi sviluppata in occasione della predisposizione del Piano della performance.
- esso è costituito da un documento principale (piano vero e proprio) e due allegati, che riguardano rispettivamente l'analisi dei processi attraverso i quali la Camera di commercio di Oristano svolge le sue funzioni istituzionali (allegato 1) e il Registro del rischio rilevato per ciascuna delle attività nelle quali si scompongono i processi (allegato 2);

- a partire dal triennio 2014-2016 il Piano è stato predisposto come un documento *in progress* da aggiornare sulla base delle nuove disposizioni normative e del contesto organizzativo e operativo, con l'obiettivo di arrivare alla definizione di un modello calato sulle proprie specificità ma nel contempo gestibile in maniera standardizzata su basi informative e con software interagibili nell'ambito del sistema camerale con gli altri applicativi in uso soprattutto per quanto riguarda il ciclo della performance;
- tale impostazione è stata confermata nel triennio 2015-2017 che mantiene inalterata, per il momento, la mappatura dei processi ed il registro del rischio allegati al Piano 2013-2015, da intendere quali documenti di riferimento per un processo di aggiornamento costante e sempre più accurato; anche per quanto riguarda le attività oggetto di intervento negli anni 2015, 2016 e 2017, sono state confermate le previsioni del Piano 2014-2016 in ragione dell'esigenza di concludere in maniera logica e compiuta il ciclo programmato fin dal primo PTPC approvato, rinviando al 2017 la revisione del Registro del rischio, anche in considerazione dei nuovi scenari e degli assetti istituzionali e organizzativi che riguarderanno la Camera di commercio di Oristano nell'ambito della riforma/autoriforma del Sistema camerale, di cui ancora non è possibile intravedere gli esiti;
- la bozza di Piano 2015 – 2017 è stata predisposta, conformemente alle linee guida del PNA, prevedendo un percorso partecipativo interno ed esterno all'ente, anche aprendo un apposito spazio nel sito istituzionale al fine far pervenire osservazioni;
- il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità costituisce un'apposita sezione all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Oristano è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 77 del 23.12.2013;
- la proposta di Piano 2015/2017 è stata pubblicata nel sito istituzionale di questa Amministrazione dal 20 gennaio 2015, unitamente all'avviso con cui si sono invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifica o integrazione al Piano proposto;
- non sono pervenute osservazioni o proposte;

Vista l'allegata proposta di Piano, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente (Segretario Generale dott. Enrico Massidda) alla quale si accludono la mappatura dei processi (**allegato 1.1**) e il Registro del rischio (**allegato 1.2**);

Sentite le relazioni del Presidente e del Segretario Generale e preso atto degli esiti del dibattito;

Inteso provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale e sentito il Collegio dei Revisori;

con voto unanime

DELIBERA

1. di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione, con inclusa la specifica Sezione Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità, relativo al periodo 2015–2016–2017 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
4. di disporre che il P.T.P.C. venga adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale e diffuso attraverso la rete intranet, al fine di assicurare informazione, trasparenza e condivisione all'esterno e all'interno dell'ente;
5. di trasmettere il piano al Dipartimento Funzione Pubblica secondo le istruzioni pubblicate sul sito del Dipartimento medesimo (www.funzionepubblica.it).
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Oristano, 30 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (dott. Enrico Massidda)

IL PRESIDENTE
f.to (dott. Pietrino Scanu)

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano www.or.camcom.it per sette giorni consecutivi dal 10.02.2015 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Enrico Massidda